del proprio dovere, oziosi, sprovveduti di libri, sicchè potevano chiamarsi alberi sterili della vigna del Signore. Ora invece si poteva constatare che la quasi totalità dei parrocchiani si erano accostati ai Sacramenti per la Pasqua, eccetto ventitre persone, le più delle quali vivendo in pubblica discordia avevano fatto bene ad astenersene, ma il Visitatore intimava ad alcuni di loro, contro dei quali non si era ancor proceduto, il termine di quindici giorni per riconciliarsi, scaduto il quale inutilmente, dovevano essere denunziati alla Curia arcivescovile, che procedeva penalmente contro i trasgressori del precetto pasquale. Così, nella parrocchia dei SS. Simone e Giuda, era già stato denunziato un pubblico concubinario che aveva lasciato passare il tempo pasquale senza mettersi in grado di soddisfare il precetto (16).

Il Visitatore approva in generale i riti che s'adoperano per la Comunione: dopo dispensata la S. Ostia eucaristica si porgeva ai fedeli vino comune per la purificazione in un calice di vetro, a significare la differenza dal vino eucaristico ossia il SS. Sangue del Signore, contenuto nel calice d'argento, di cui solo beve il sacerdote celebrante, usanza liturgica ora scomparsa.

In nessuna chiesa trova l'abuso d'invitare i comunicanti a far un'elemosina, esponendo o mandando in giro un vassoio, ma ordina che d'ora innanzi gli uomini abbiano a comunicarsi separatamente dalle donne, e non promiscuamente come vide farsi dappertutto (17).

La S. Comunione è portata agli infermi nel modo più dignitoso e onorifico, perchè, dato il segno della campana, si adunano molti parrocchiani ad accompagnare, con torce e candele accese, il SS. Sacramento, che vien portato sotto il baldacchino, preceduto dal lanternone e annunciato per le vie dal suono della campanella (18). I confratelli del *Corpus Domini* e delle società del SS. Sacramento s'impegnano all'accompagnamento. Questa pia consuetudine, che i lettori più anziani ricordano, e che fu anche difesa in seduta comunale da consiglieri cattolici contro la proposta del divieto, venuta dal banco dei radico-socialisti, è quasi cessata da circa quindici anni, per la stessa frequenza di comunicare gli infermi a domicilio, promossa da Pio X.

La dottrina cristiana non viene insegnata ai fanciulli dai parroci o rettori, perchè gran parte frequentano le scuole catechistiche tenute molto bene dai Padri Gesuiti, sebbene in qualche parrocchia prestino il loro concorso, nell'insegnamento della religione, laici, donne posate e nobili signore (20).

Però a cominciare dalla Cattedrale, e specialmente in essa, il visitatore trovò la maggior parte degli altari al tutto indecenti, e spogli delle suppellettili necessarie, cioè di

(16) *Nella Parrocchia della Metropol.*: « Parochiani omnes sunt communicati praeter duodecim vel circa, qui fuerant R.mo D.no Archiepiscopo denunciati, licet contra eos adhuc processum non fuerit, quia expectatur ut resipiscant, cum aliqui ex eis sint criminosi, et aliqui propter lites et discordias cessaverint hoc anno bene a communione », l. c., pag. 10. — S. *Silvestro*: « omnes (animae) sunt communicatae praeter tres sive quatuor, quae sunt denuntiatae in foro Archiepiscopali », pag. 13. — SS. *Stefano e Gregorio*: « Omnes parochiani sunt communicati praeter quatuor ex causa discordiae, quorum concordia de proximo speratur, et ideo denuntiati non fuere Archiepiscopali curiae... Ordinavit... non communicatos R.mo Archiepiscopo nuntiari nisi in termine dierum quindecim inter discordantes ipsos concordia consequatur » pag. 49. — SS. *Simone e Giuda*: « Omnes sunt communicatae praeter unum qui est publicus concubinarius et est denuntiatus curiae Archiepiscopali » pag. 51 *verso*.

(17) « In paschate satis rite sacra communio ministratur quia vinum purificationis potatur in vase vitreo, nec bacinella seu vas aliud circumfertur vel proponitur pro colligendis oblationibus; verum quia mulieres mixtim accedunt et discumbunt in mensa illa coelesti, propterea ordinavit, inquantum fieri potest, ut viri separatim a mulieribus discumbant ». *Acta visit.*, passim.

(18) « Ad infirmos... Sacra Communio satis decenter et honorifice defertur, quis dato signo campanae convenient Parochiani plurimi, et semper sub Baldachino cum pluribus intertitiis et cereis accensis, etc. », *id.*

(20) « Doctrina christiana docetur sub cura R. R. Patrum Gesuitarum, qui bene gerunt et maxima puerorum multitudo confluit ad Ecclesiam », *id.*, pag. 13. — « Doctrina christiana in Ecclesia ipsa (S. Silvestro) docetur, et de ea curam habent et laici et sacerdotes Societatis Jesu, et in ea mulieres graves et matronae ex principalibus docent puellas, et omnia recte agunt », pag. 42 *verso*.